



FINCANTIERI | IL GRUPPO PREPARA I NUOVI INVESTIMENTI

ORA BONO PRIVATIZZATO PUNTA SU CARAIBI E ASIA

Il jolly che il gruppo intende giocare è il cosiddetto «refitting», cioè le riparazioni e manutenzioni delle navi già circolanti.

di **FRANCESCO FUSCO**

Cosa ne farà, **Giuseppe Bono**, dei 6 o 700 milioni di euro che l'imminente quotazione in Borsa e il collegato aumento di capitale faranno affluire nelle casse della sua lanciaticissima società? L'obiettivo industriale numero uno è quello di aggiungere ai siti di manutenzione già attivi - Palermo e Bremerhaven - un ulteriore sito nell'area dei Caraibi, interessata da una ricca attività crocieristica, dando modo agli armatori di ottenere sia riparazioni che aggiornamenti senza allontanare troppo le loro navi dall'area operativa.

Questo del «refitting» - come si chiama in gergo il servizio di riparazioni e delle ristrutturazioni del naviglio già operativo - è stato individuato da Bono come una diversificazione necessaria per fornire alla clientela quei servizi post-vendita indispensabili per la sua fidelizzazione. I Caraibi costituiscono il completamento di una scacchiera che vede già coperti Mediterraneo (Palermo) e Mare del

Nord (Brema). Un altro punto strategico individuato da Bono è la Florida, ma questo rivolto al mercato della Marina militare Usa, per la quale concorre alla fornitura di un nuovo tipo di imbarcazione militare, 55 unità navali Lcs (Littoral combat ship) per oltre 15 miliardi di dollari (circa 11 miliardi di euro) di valore.

Grazie alla privatizzazione - così faticosamente decisa dal governo - Fincantieri potrà trovare le risorse finanziarie necessarie a cogliere il momento propizio del mercato, caratterizzato da un vero e proprio boom, per allargare il proprio raggio d'azione soprattutto in Asia, un quadrante dove la cantieristica sta conoscendo un vero e proprio boom. Il volume globale degli ordini acquisiti nel 2006 dalla cantieristica mondiale ha raggiunto il record di oltre 57 milioni di tslc, vale a dire il 45 per cento in più dell'anno precedente, e quest'anno ci si attende di toccare l'ulteriore record di 60 milioni. ■